

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
93004780818	Libero Consorzio Comunale di Trapani	Diego	Maggio	30/03/1955	Dirigente/Vice Segretario Generale	04/09/2015	Si						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il P.T.P.C. 2016/2018 è stato approvato con deliberazione del commissario straordinario n. 6 dell'1/2/2016: da quella data si sono avviate le attività per la realizzazione delle misure previste nel predetto Piano. Il livello di attuazione si può ritenere soddisfacente, soprattutto ove si tenga conto (e non si potrebbe non farlo) delle difficoltà organizzative in cui tuttora versano gli enti locali intermedi siciliani (a seguito della legge di riforma (L.r.n.15/2015 e ss.mm.ii.) il cui processo di riordino è ben lungi dall'essere definito. L'attuazione di alcune misure verrà completata nel 2017. I fattori che hanno determinato l'efficacia sono: 1) il collegamento con il piano della <i>performance</i> e quindi con gli obiettivi legati alla retribuzione del risultato; 2) le numerose direttive del RPC che hanno accompagnato l'attuazione del Piano; 3) l'attività di monitoraggio e controllo ad opera della struttura di supporto al RPC e della struttura dei controlli interni; 4) l'attività di formazione del personale che ha consentito una presa di coscienza degli specifici doveri comportamentali gravanti sui dipendenti pubblici.
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Premesso che quasi tutte le misure previste sono state attuate ed altre comunque avviate, non è revocabile in dubbio la constatazione che l'attuazione piena delle misure anticorruptive inserite nel Piano ha scontato il particolare momento di grande trasformazione dell'ente già chiamato Provincia Regionale, in attesa di una ancor lontana e nebulosa ridefinizione dei ruoli e delle competenze.
1.C	<b>Ruolo del RPC</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Si registra un clima di sostanziale collaborazione da parte degli uffici nell'applicazione del PTPC: determinante, al riguardo, l'opera dell'ufficio di staff del R.P.C , appositamente costituito per dare impulso e garantire coordinamento con i Referenti impegnati nella realizzazione e monitoraggio delle misure anticorruptive previste dal Piano.

1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPC</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	<p>Il ruolo del RPC nell'attuazione complessiva del PTPC è stato comunque garantito, pur dovendosi far fronte alle gravissime diseconomie finanziarie ed alle conseguenti difficoltà organizzative dovute al lungo periodo di transizione, tuttora davvero drammaticamente in atto, vissuto dagli enti di area vasta della Regione Siciliana, cioè dalle ex Province. Non si segnalano altri specifici fattori ostativi di particolare rilevanza, se non:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la aggravatasi carenza di personale di cat. D, stante l'avvenuto collocamento in quiescenza, durante l'ultimo anno, di numerose unità e l'esigua disponibilità di tempo del residuo personale (peraltro non essendoci ormai che scarsissime disponibilità per il lavoro straordinario) impegnato in numerose incombenze, che non sempre permettono loro di approfondire il quadro normativo in continua evoluzione in materia di trasparenza ed anticorruzione;</li><li>- la presenza dell'unico Dirigente di ruolo (oltre al Segretario Generale, al quale sono state pure conferite funzioni dirigenziali) in servizio presso questo Ente sovracomunale, articolato in cinque strutture complesse di massima dimensione. Pertanto, il medesimo unico Dirigente affronta una quotidianità autenticamente improba, dovendo presidiare tutti compiti gestionali talora emergenziali, nonché tutti gli altri adempimenti connessi alle sue missioni di gran lunga aumentate rispetto all'anno precedente (direzione di tre Settori amministrativi), oltre che le funzioni di RPC.</li></ul> <p>Si auspica di poter rafforzare il ruolo e la responsabilizzazione dei Referenti anticorruzione nominati all'interno dei vari settori, attraverso la pianificazione in un futuro prossimo di ripetuti incontri personalizzati, seminari di approfondimento sulle diverse aree tematiche, conferenze di servizi, circolari esplicative ed emanazione di direttive al fine di consentire loro l'acquisizione di una formazione utile per l'efficace e completa concretizzazione del Piano.</p>
-----	---	--

SCHEMA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Nessuna criticità riscontrata
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Nell'ambito dei controlli interni ed in specie con il controllo amministrativo successivo è stato verificato il rispetto delle principali prescrizioni previste nel Piano, secondo una check list di controllo con particolare attenzione alle aree esposte al maggior rischio di corruzione.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	La mappatura dei processi sarà completata nel 2017 come da previsione del vigente piano 2016/2018, tenendo conto delle funzioni assegnate ai liberi consorzi comunali dalla L.r. n. 15/2015 e dalle successive modifiche ed integrazioni intervenute nel corso dell'anno 2016.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Le misure di prevenzione della corruzione inserite nel PTPC sono state individuate solo a seguito di un accurato processo di valutazione e ponderazione del rischio, tenendo conto dell'analisi sia del contesto interno, che di quello esterno come evidenziato in dettaglio nel PTPC.
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.B	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Risulta automatizzato il sistema di registrazione delle determinazioni dirigenziali, delle fatture, del protocollo, dell'Albo Pretorio e l'inserimento dei dati da pubblicare nelle sottosezioni "Provvedimenti" e "Bandi di Gara e Contratti" della sezione "Amministrazione trasparente"
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	
3.C	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</b>		L'automazione delle procedure aumenta il livello di trasparenza dell'attività dell'Ente, in particolare la registrazione delle fatture pervenute consente il pagamento delle stesse in ordine cronologico.
4	<b>TRASPARENZA</b>		

4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	"Provvedimenti" e "Bandi di Gara e Contratti"
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.B	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico</b>		
4.B.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Il monitoraggio è stato curato dai rispettivi Referenti del RPC con riguardo alle sezioni di loro competenza con periodicità variabile e dal RPC attraverso l'apposita struttura di Staff, all'uopo costituita, con periodicità semestrale su un campione di obblighi
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.D	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza si può ritenere soddisfacente dopo avere rimosso talune criticità emerse a seguito del travaso dei dati dal vecchio al nuovo sito con riguardo alla cronologia dei dati inseriti, che corrispondevano alla data di travaso e non a quella di effettiva pubblicazione. Inoltre, per alcuni processi, non sono stati riportati i valori di alcuni indicatori nonché i riscontri di effettivo raggiungimento/adempimento dell'obbligo e alcune misure sono state applicate parzialmente.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	IACP di Trapani, Corso e-learning reso disponibile nella piattaforma del consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili rivolto ai funzionari degli enti locali
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	I.T.A. S.O.I.
5.D	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:</b>		La formazione erogata ha costituito un momento di confronto dei dipendenti sulle prassi operative e sulla corretta applicazione delle norme. Si auspica un maggiore coinvolgimento dei Referenti nella partecipazione alla formazione specifica e personalizzata su ambiti di rispettiva competenza, utile per migliorare la realizzazione delle misure previste nel piano.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		Al 31/12/2016 è in servizio n.1 Dirigente di ruolo (Avvocato Cassazionista) e n.1 Segretario generale avente anche funzioni dirigenziali
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		Al 31/12/2016 sono in servizio n. 261 dipendenti di ruolo e n. 177 dipendenti a tempo determinato
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.</b>		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	La rotazione non può essere stata applicata ai Dirigenti in considerazione dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente composta da un solo Dirigente di ruolo. Si e' provveduto, invece, alla rotazione dei Funzionari titolari di posizione organizzativa a seguito dell'espletamento di una procedura selettiva approvata dal Segretario generale con provvedimento n. 3/2016, il cui esito - seguito dal conferimento di posizioni organizzative - ha dato luogo alla rotazione dei responsabili dei seguenti servizi: Staff Gare e Contratti, Ufficio Tributi, Servizio Amministrativo OO.PP., Concessioni e Patrimonio, Prevenzione e Tutela Ambientale, Solidarietà sociale, Sviluppo economico e Protezione civile.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.C	<b>Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)</b>		
6.C.1	Si	X	
6.C.2	No		
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:</b>		

7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Sono state effettuate n.7 verifiche a campione
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.B	<b>Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:</b>		Nel rispetto della disposizione di legge, sono state effettuate verifiche a campione sulle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità - Nessuna violazione accertata
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	<b>Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:</b>		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Verifiche a campione sulle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di incompatibilità - Nessuna violazione accertata
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.B	<b>Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:</b>		Per i dirigenti dell'Ente e per il personale titolare di posizione organizzativa con deleghe di funzioni dirigenziali, le autodichiarazioni di incompatibilità sono state acquisite in modo capillare ed è stato assicurato il monitoraggio a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	<b>Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:</b>		
9.A.1	Si		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
9.B	<b>Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione</b>		
9.C	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:</b>		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	<b>Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:</b>		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.B	<b>Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:</b>		
10.C	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:</b>		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione</b>		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:</b>		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	<b>Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione</b>		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	<b>Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:</b>		Il sistema può essere ancora migliorato (con opportune innovazioni tecnico-informatiche) con riguardo alle garanzie che consentano l'anonimato del soggetto che effettua la segnalazione.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	<b>Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):</b>		
11.A.1	Si	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.B.1	Si	X	
11.B.2	No		

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	Totale di n. 18 procedimenti disciplinari di cui n. 12 hanno dato luogo a sanzioni, e nello specifico: n. 5 procedimenti disciplinari di cui n. 5 hanno dato luogo a sanzioni a cura dell'UDP e n. 3 procedimenti disciplinari di cui n. 2 hanno dato luogo a sanzioni (Dirigente del Settore 3° e 6°) e n.10 procedimenti disciplinari di cui n. 5 hanno dato luogo a sanzioni (Dirigente del Settore 5°).
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Da adeguare
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato - art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione - art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	

13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		Il giudizio sulle misure anticorruzione generali e specifiche previste dal PTPC 2016/2018 può considerarsi complessivamente abbastanza soddisfacente, situationalizzando tale valutazione in rapporto al contesto interno ed a quello esterno. Sarà comunque possibile migliorarne l'efficacia attraverso un'attività continua di comunicazione delle notizie e delle informazioni riguardanti la materia dell'anticorruzione e di una attività di monitoraggio e controllo da parte di tutti i soggetti protagonisti dell'attuazione del Piano
------	--	--	---